



ZAPPING

Souvenir de Kiki tra ironia e leggerezza

Sipario Da domani al 18 febbraio al Teatro Vascello una straordinaria Manuela Kustermann in scena. Al Ghione l'attore Giorgio Marchesi continua a conquistare tutti con il monologo "Il fu Mattia Pascal"

NELLA CAPITALE

CLAUDIO RUGGIERO

La storia è piena di figure realmente esistite o frutto di creazioni letterarie che, con il loro esempio, ci stimolano ad affrontare i problemi quotidiani con un tocco d'ironia e senza piangerci troppo addosso. Ne è una riprova la programmazione di questa settimana in due autorevoli sale capitoline. Da domani, 13 febbraio alla sera del 18, il Teatro Vascello propone 'Souvenir de Kiki', tratto da 'Diario di una modella' di Kiki di Montparnasse, con protagonista Manuela Kustermann sorretta dalla drammaturgia, immagini e regia di Consuelo Barilari e le voci fuori campo di Roberto Alinghieri, Fabrizio Matteini, Noureddine e David Gallerello.

'Kiki, 1901-1953, cantante, attrice, pittrice' è l'epigrafe funeraria che sintetizza la tormentata esistenza di Alice Prin, conosciuta come Kiki de Montparnasse, dal quartiere parigino di cui fu regina e simbolo nel periodo d'oro degli anni '20. Bohemienne, spirito indipendente e anticonformista e figlia illegittima, soltanto a 12 anni, dopo aver vissuto con la nonna, raggiunse sua madre a Parigi. Notata per la sua bellezza statuaria, fu musa ispiratrice e modella per diversi pittori nonché attrice al cinema nel ruolo della 'femme fatale'. Celebre è la sua relazione con il fotografo e pittore dadaista Man Ray, tra strascichi di gelosia e violenti liti in pubblico. La scabrosa autobiografia, uscita nel 1929, ebbe l'autorevole introduzione di Ernest Hemingway ma poté essere data alle stampe negli Stati Uniti soltanto nel 1996. "Questo libro scrive il famoso autore americano - è scritto da una donna che, per quanto neso, non ha mai avuto un angolo tutto per sé. Quando sare-



te stanchi dei libri scritti dalle signore scrittrici d'oggi, eccovi un libro scritto da una donna che non fu mai una signora. Per circa dieci anni Kiki fu ad un passo dall'essere una regina, ma questo naturalmente è molto diverso dal-

l'essere una signora". Ricercata dalla Gestapo per propaganda antinazista, nel 1940 Kiki emigrò negli Stati Uniti, con una parabola discendente negli ultimi anni di vita, minati dall'abuso di droghe ed alcol che determinarono la sua



A destra Giorgio Marchesi, in un momento di scena da "Il fu Mattia Pascal". Foto TIZIANO IONTA. Nelle due foto a sinistra Kiki - Manuela Kustermann



morte a 53 anni. Una personalità fuori dalle regole che ben si adatta al talento di un'attrice come Manuela Kustermann, tra le protagoniste del teatro d'avanguardia nel secolo scorso lanciata da Carmelo Bene, e tra le fondatrici della cosiddetta 'scuola romana' sorta in pieno fermento culturale alla fine degli anni '60. Info: 065881021 - 065898031.

Fino al 18 febbraio al Teatro Ghione c'è Giorgio Marchesi in 'Il fu Mattia Pascal', tratto da Pirandello, di cui ha curato l'adattamento e la regia con Simonetta Solder. Lo spettacolo impressiona per la freschezza interpretativa, la padronanza scenica e la perfetta complicità con il contrabbassista Raffaele Toninelli. L'attore compie seducenti movimenti di danza tra il varietà e il rap strizzando l'occhio ai gusti giovanili, con padronanza dei vari dialetti italiani. Info: 066372294. ●

L'esistenza tormentata di Alice Prin
Drammaturgia e regia di Consuelo Barilari

© RIPRODUZIONE RISERVATA